

NOVISSIMÆ PRAGMATICÆ

EDITÆ
POST VLTIMAM EDITIONEM

A N N I M.DC.LXXXII.



NEAPOLI, Ex Officina Typographica Iacobi Raillard 1688.



RVBRICAE OMNIUM PRAGMATICARUM, ALIARVNQVE SANCTIONVM,

Quæ in hoc novissimo volumine continentur.

Prior numerus titulum, secundus folium indicat.

A	De		
Bolitionibus criminum. tit. 1.		fol. 3.	
Administratione Vniuersitatum. 4.		4.	
Armis. 14.		12.	
B	De		
Lasphemantibus. 11.		15.	
C	De		
Carcerariis, seu commentariensibus, & captivis.		16.	
Comediis. Vide ne quid in loco publico, &c. 95.		77.	
Commisariis, & executoribus. 31.		18.	
Cultu Sanctiss. Eucharistiae Sacramento exhibendo.		19.	
39.			
E	De		
Emptione, & venditione. 49.		19.	
Expulsione Gallorum, &c. 53.		20.	
Exteris Regni Neap. venientib. 54.		21.	
Exulibus. 56.		23.	
F	De		
Falsis. 57.		28.	
L	De		
Litteris cambii, &c. 80.		29.	
	M	De	
	Magistris artium, siue artificibus. 81.		30.
	Meretricibus. 87.		48.
	Militibus, &c. 88.		50.
	Monetis, & illas falsificantibus, &c. 90.		52.
	N	N	
	Ne quid in loco publico fiat, &c. 95.		77.
	O	De	
	Officialibus, & his, quæ eis prohibeantur. 100.		77.
	Officio Bajuli. 103.		81.
	P	De	
	Pistoribus. 115.		84.
	Prohibita confessione, emptione, & venditione		
	Salutis, & pulveris. 137.		86.
	R	De	
	Rhedariis, seu Aurigis, vulgò Coccheriis. 147.		88.
	88.		
	V	De	
	Vagabundis, & erronibus. 165.		90.
	Vedtigalib. & gabellis, &c. 167.		91.
	Vestium, & famulorum prohibitione. 168.		95.

INITIA OMNIUM PRAGMATICARUM, ALIARVNQVE SANCTIONVM,

Quæ in hoc novissimo volumine continentur.

Prior numerus titulum, secundus folium indicat.

A			
Noticia del Marques, de militibus. tit. 88. f. 51.			
Al Consejero D. Pedro Cortes, de vedtigalib.			
167.		92.	
Alla frequenza de' delitti, de armis. 14.		12.	
Ancorche d'ordine, de militibus. 88.		52.	
Ancorche da' nostri predecessori, de armis.		14.	
13.			
Ancorche per bando, de empt. & vendit. 49.		19.	
B			
Enche per evitare, de Carcerariis. 14.		16.	
	D		
	Ordine dell'Illustre, de Rhedariis. 147.		89.
	Dal Mag. Avvocato Fiscale, de falsis. 57.		28.
	Dalli Spettabili Eletti, de Pistoribus. 125.		85.
	E		
	Essendo già l'importante, de monetis. 90.		60.
	Essendo nel passato governo, de meretrici-		
	bus. 87.		48.
	Essendo rimasto, ne quid in loco publico. 95.		77.
	Essendo stato, de Magistr. artium. 82.		46.
	Essendo venuta, de litteris cambii. 80.		29.
	Essendosi con occasione, de monetis. 90.		58.
	Essendosi da noi, de exulib. 56.		23.
	Essendosi da S.E. de administ. Univerſitatum. 4.		4.
			Es-

DE ABOLITIONIBUS

CRIMINUM.

TITVLVS I.

PRAGMATICA XXVI.

*Conceditur
guidaticū,
& Indul-
tus capiui-
bus Banni-
tis, ut in-
tus.
Vide Prag.
29. 30. de
exilione.*

Ritrovandosi scorrendo la Campagna li publici Capi de' Banniti Santo Lucidi, alias Santuccio di Froscia, Fràcese Antonio Vettura, alias Cicconetti, Sgarione, & altri Capi con altri loro Compagni in grosso numero, in più Squadre divisi, che non lasciano alla giornata di commettere furti, recati, & altri enormi delitti, in disservitio di Dio benedetto, e della retta amministrazione della Giustizia; perciò convenendo obviare à simili disturbi, per l'estirpatione di tanta gente di mala vita, di più de' gl'ordini dati, havemo risoluto col voto, e parere del Regio Collateral Consiglio appresso di Noi assistente, di fare il presente Banno, col quale ordinamo, e facciamo noto à tutti gl'Inquisiti, e Forgiudicati di delitti non eccettuati, che inclinassero attendere alla persecutione, tanto delli prenominati Capi de' Banniti, e loro Comitive, come d'altre Squadre che vanno scorrendo la Campagna, infestando la publica quiete, per ottenere poi l'indulto de' loro delitti, & inquisitioni, potranno, cioè quelli, che si ritrovano in questa fedelissima Città, suoi Borghi, e Casali, e Provincia di Terra di Lavoro, farli intendere à dirittura all'Ill. Regente D. Diego de Soria Morales Marchese di Crespano del nostro Consiglio Collaterale, e Soprintendente Generale della Campagna, e quelli di ciascheduna Provincia, al rispettabile Preside Provinciale, a' quali per tal'effetto comandamo, e concedemo facoltà, che ad ogni loro richiesta li debbiano concedere affecuratione de' tutti loro delitti, & inquisitioni, non eccettuate dalle Regie Prammatiche, nè commesse da sei mesi à questa parte,

anche con la licenza dell'armi permesse à gente di Corte, acciò frà il termine di giorni quindici à die concessa affecurationis, possano, senza trattenerli nelle loro patrie, e luoghi de' parti offese, nè in altra parte, al che espressamente prohibimo, portarsi in questa fedelissima Città avanti detto Ill. Regente Marchese di Crespano Soprintendente Generale, per ricevere gl'ordini dello che dovranno eseguire circa l'effettuazione di detti servitii in quelli luoghi, e Province, che li saranno assegnate, ed effettuate, che li baveranno, facendolo costare à detto Ill. Regente Soprintendente, per relatione de' Ministri ove andranno à servire, li prometto sub verbo, & fide Regis, atque nostris di spedirli l'Indulto in forma Regie Cancellarie de' tutti loro delitti, & inquisitioni, non eccettuate, nè commesse, come di sopra, ancorche non teneissero remissioni delle parti offese, & anche delle contumacie, pene, e fargiudiche in che fossero incorsti per causa di esse, purchè non siano incorporate in beneficio del Regio Fisco: E pendente l'espeditioe di detto Indulto, se li concederà dal detto Regente Soprintendente il Guidaticio libero, e senza tempo; Et acciò il tutto si possa effettuare con la celerità possibile per l'esterminio di detta mala gente, vogliamo, che il presente Banno si publici nelli luoghi soliti, e consueti di questa fedelissima Città, & in tutte le parti del presente Regno, e vaglia doppo la publicatione di esso, per termine di un mese, quale elasso, lo dichiarammo nullo, & invalido. Datum Neapoli in Regio Palatio die 24. mēsis Decembris 1683. D. Gaspar de Haro, y Gusman. Vidit Carrillo Reg. Vidit Soria. Reg. Vidit Iacca Reg. D. Thomas Cioffi Secr. In Bannorum 2. fol. 114.

24. Decb.
1681.
D. Gaspar
de Haro, y
Gusman.